

ATB SERVIZI S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2019

ATB SERVIZI S.P.A.

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alessandro Redondi
Consigliere	Salvatore Orlando
Consigliere	Lucia Ruggiero
Consigliere	Cristina Sangaletti
Consigliere	Gian Battista Scarfone

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alessandro Testa
Sindaci effettivi	Tamara Gerbino
	Maurizio Maffei

DIREZIONE: Direttore generale Gian Battista Scarfone

Società di Revisione

incaricata del controllo contabile

K.P.M.G. S.p.A.





RELAZIONE SULLA GESTIONE





RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La predisposizione del bilancio consuntivo di ATB Servizi S.p.A. avviene in un momento difficile per la nostra società e per la nostra comunità. L'emergenza Covid ha colpito nei mesi scorsi il nostro territorio con intensità drammatica assegnando al territorio bergamasco il triste primato per contagi e decessi e, ora, con l'avvio della cosiddetta fase 2 dal 4 di maggio stanno riprendendo progressivamente le attività economiche e le relazioni sociali. Per contrastare i rischi di contagio ed eventuali riprese di pericolosi focolai permangono disposizioni in materia di distanziamento fisico nell'ambito del trasporto pubblico locale che compromettono anche per questi mesi e per il secondo semestre dell'anno il recupero dei ricavi tariffari. I provvedimenti adottati a livello centrale e a livello regionale consentono di mantenere inalterati i corrispettivi previsti dal contratto di servizio per le percorrenze programmate per il 2020 mentre il fondo di recupero dei mancati introiti tariffari stanziato nel DPCM di fine aprile per 500 milioni di euro a livello nazionale è del tutto inadeguato per far fronte alla situazione critica che si è generata.

In questi mesi la nostra società ha messo in atto tutte le misure indispensabili per garantire ai cittadini un servizio adeguato riprogrammandone le modalità di erogazione e adottando provvedimenti mirati e condivisi di protezione dei lavoratori in particolare per quanti esposti al rapporto con gli utilizzatori dei servizi. Per ridurre al minimo indispensabile la presenza nella sede di lavoro sono state altresì adottate misure di *smart working*, di ricorso alle ferie d'ufficio e alla cassa integrazione prevista dal fondo di settore. Nel corso dei consigli di amministrazione dell'ultimo periodo si è dato puntuale resoconto delle molteplici iniziative adottate per far fronte alla situazione di emergenza.

Encomiabile è stato l'impegno del personale a tutti i livelli che, anche in questa occasione, voglio ringraziare.

Il bilancio consuntivo 2019 di ATB Servizi S.p.A., Società che gestisce il servizio di trasporto pubblico nell'area urbana del Comune di Bergamo e 27 Comuni limitrofi, si chiude con un risultato positivo di Euro 2.068.430, in forte recupero (+ 658.114 euro) rispetto al risultato del precedente esercizio (Euro 1.410.316).

La rilevante differenza positiva dell'utile deriva dal concorso di una serie di fattori, tra cui il più importante è rappresentato dal recupero per il 2019 di oltre 800.000 euro del valore dei corrispettivi corrisposti dall'Agenzia del TPL di Bergamo che nel 2018, erano venuti meno a seguito della correlata riduzione degli impegni dell'Amministrazione Comunale relativamente al finanziamento del contratto di servizio dell'area urbana di Bergamo

E' un risultato che il Consiglio di Amministrazione considera positivo poiché deriva in gran parte dall'azione condotta in questi anni finalizzata, da un parte, al mantenimento di un'efficace livello di servizio in grado di incrementare il numero dei passeggeri trasportati, e, dall'altra, caratterizzata da interventi di razionalizzazione, di contenimento delle spese e di miglioramento dell'efficienza interna, a fronte di una significativa riduzione delle risorse pubbliche destinate ai corrispettivi per i servizi di trasporto pubblico locale nel corso degli ultimi anni.

Il "valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da Euro 31.393.175 nel 2018 a 32.794.850 nel 2019 con un incremento del 4,46 % rispetto all'anno precedente.

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 24.199.231 (Euro 23.129.275 al 31 dicembre 2018) con un incremento del 4,63% (+1.069.956)

Le percorrenze complessive di servizio effettuate nel corso del 2019 da ATB Consorzio S.c.r.l., di cui la nostra Società detiene la partecipazione di controllo pari al 83,125%, risultano pari a Km. 6.226.431, sostanzialmente invariate (+0,64%) rispetto all'anno precedente (6.186.779 bus/km).

In tale ambito le percorrenze effettuate da ATB Servizi nel corso dell'esercizio 2019 sono state pari a Km 4.885.147 (Km 4.817.963 al 31 dicembre 2018), superiori di 67.184 Km rispetto al precedente esercizio.

I ricavi da corrispettivo risultano pari ad Euro 8.575.342 (Euro 7.803.004 al 31 dicembre 2018), con un incremento di 9,9 punti percentuali rispetto al precedente esercizio, per effetto del ripristino del finanziamento, per Euro 800.000, stanziato dal Comune di Bergamo per l'esercizio 2019.

Il contratto di servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, stipulato il 10 agosto 2004 con il Comune di Bergamo da parte dell'associazione temporanea di imprese, successivamente costituitasi nella società ATB Consorzio S.c.r.l. è, infatti, pervenuto a scadenza alla data del 31 dicembre 2011.

In data 19 dicembre 2019 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi e mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021. Con il medesimo atto sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico di ATB Consorzio S.c.r.l., comprendenti, in particolare, le percorrenze minime annue di 6.100.813 vetture/Km, di cui 5.700.813 relativi ai servizi minimi su gomma e 40.000 relativi alle percorrenze delle Funicolari Città e San Vigilio. Il corrispettivo annuo, per l'esercizio 2020 è pari ad Euro 12.984.194 oltre ad una quota annua per premi, non superiore ad Euro 224.617.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad Euro 30.200.208 (Euro 29.538.424 al 31 dicembre 2018), con un incremento del 2,24%.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 3.081.653 (Euro 3.090.637 nel 2018), con una leggera riduzione (-0,29%).

In particolare, si registra una limitata riduzione della spesa complessiva per carburanti (-1,04%).

Nello specifico si evidenzia che i consumi di metano, pur sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, godono di una consistente riduzione dei costi per effetto della diminuzione di oltre il 18 per cento del costo del carburante. I consumi di gasolio sono aumentati del 2,42 per cento, per complessivi 1.415.434 litri, a fronte della riduzione del prezzo medio del gasolio, del 3,01 per cento (Euro 1,1258 litro).

Il costo per l'acquisto di ricambi e materiali di consumo subiscono un incremento del 3,23 a fronte di un aumento del 17,27% del precedente esercizio rispetto al 2017.

Relativamente ai costi per servizi l'importo complessivo è pari a Euro 6.705.858 (Euro 6.101.057 al 31 dicembre 2018), superiori di Euro 604.801 rispetto al precedente esercizio (+ 9,92%): aumentano le spese per manutenzioni esterne che passano da 162.821 nel 2018 a 183.565 nel 2019, con un incremento del 12,74%, aumentano le spese per consulenze professionali che passano da 236.443 nel 2018 a 304.770 nel 2019 con un incremento del 28,90%.

I costi del personale sono in aumento dell'1,87 per cento. L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 330 dipendenti (327 al 31 dicembre 2018).

Il risultato operativo è aumentato rispetto all'anno precedente, passando da Euro 4.146.278 nel 2018 a Euro 4.891.075 nel 2019.

Il margine lordo operativo registra una consistente variazione positiva (+ 39,90%), passando da Euro 1.854.741 nel 2018 a Euro 2.594.643 nel 2019.

Conseguentemente anche il risultato ante imposte registra una significativa variazione positiva, passando da Euro 1.862.007 nel 2018 a Euro 2.601.421 nel 2019, con un incremento del 39,71%.

Il patrimonio netto registra una diminuzione (- 5,34%) passando da Euro 17.463.175 nel 2018 a Euro 16.531.605 nel 2019.



Il Bilancio della Società chiude quindi con un utile di Euro 2.068.430, in incremento del 46,67% rispetto al risultato dell'anno precedente (utile di Euro 1.410.316).

I ricavi del trasporto registrano una variazione positiva dell'4,63 % e ammontano a complessivi Euro 24.199.231 (Euro 23.129.275 al 31.12.2018), di cui la parte prevalente è rappresentata da introiti derivanti dalla vendita di biglietti, tesserini multi corse.

I ricavi della vendita di documenti di viaggio evidenziano un incremento di complessivi Euro 300.864 (incremento di Euro 286.088 nel precedente esercizio), corrispondente al 2,05 per cento (biglietti e tesserini Euro 242.679 ed abbonamenti Euro 58.185).

Tenuto conto della produzione complessiva del 2019 (6.226.431bus/km annui) si evidenzia, in particolare, che l'introito medio da tariffa (biglietti, tesserini ed abbonamenti) per km prodotto registra un incremento, passando dal valore di Euro 2,37 nel 2018 a Euro 2,40 nel 2019.

In riduzione i ricavi derivanti da introiti pubblicitari che passano da Euro 325.556 nel 2018 a Euro 270.423 nel 2019, con una variazione negativa del 16,94 %.

In leggero incremento la voce "penalità utenti" (+1,87 %) che passa da Euro 389.977 nel 2018 a Euro 397.258 nel 2019.

Inoltre, la Società, negli ultimi anni, anche attraverso la contrattazione di secondo livello, ha dato attuazione ad una serie di misure che hanno conseguito obiettivi di produttività del lavoro ed efficienza dell'organizzazione aziendale, recuperando risorse economiche sul costo del lavoro.

Complessivamente, i fattori negativi, in primis il taglio delle risorse destinate ai servizi di TPL, che nel nostro caso si è tradotto nel tempo in una riduzione delle percorrenze annue e dei corrispettivi del servizio, sono stati contrastati sia da attività tese al recupero di produttività, di efficienza ed al contenimento dei costi (già individuate nell'ambito della messa a punto del *business plan*), sia procedendo ad una razionalizzazione dei servizi.

La situazione gestionale di ATB Servizi S.p.A. presenta in ogni caso indicatori di efficienza gestionale largamente superiori alla media delle aziende del settore.

Gli scenari ed i processi in atto

A livello nazionale ha preso forma, dopo contrastate evoluzioni che hanno visto alternarsi ipotesi di provvedimenti legislativi ad hoc e inserimenti nel complesso dei Decreti Madia, una soluzione normativa, prevista in un unico articolo della legge di bilancio 2017 riguardante la legislazione di settore che, da una parte, ha recepito le più recenti disposizioni comunitarie e, dall'altra, ha introdotto importanti innovazioni.

A livello regionale si sono consolidate le Agenzie del TPL previste dalla legge regionale n. 6/2012 ed è inoltre proseguita l'attività tecnica nell'ambito dell'Assessorato regionale dei trasporti che ha visto coinvolte le Associazioni Regionali delle imprese di trasporto per la messa a punto dei modelli dei costi standard per le diverse modalità di trasporto e dei fabbisogni di mobilità.

Più recentemente la legge regionale 6/2012 che regola il settore del TPL in Lombardia è divenuta oggetto di una revisione sollecitata dai gruppi consiliari ed anche dalle Associazioni di settore.

A livello locale l'Agenzia per il TPL ha predisposto progressivamente i documenti tecnici alla base del progetto della rete di bacino provinciale, con particolare riferimento al progetto di rete a livello di bacino provinciale e, ancorchè sulla base di prime ipotesi, il progetto di sistema tariffario integrato di bacino.

Il processo di riforma ed innovazione del sistema del trasporto pubblico locale ha visto elementi importanti di novità a livello nazionale, regionale e locale che hanno caratterizzato anche il 2019 come anno di transizione.

I provvedimenti adottati a livello nazionale (art.92 DPCM Curitalia) a seguito dell'emergenza Covid 2019 ed il successivo provvedimento regionale di ulteriore proroga di 18 mesi della scadenza per gli affidamenti dei servizi allontanano ulteriormente la scadenza per attivare le procedure di gara nel

settore del tpl ed aprono nuovi scenari, compatibili con i regolamenti europei, per la regolamentazione del settore.

Il progetto di aggregazione delle aziende di Trasporto Pubblico Locale

Il complesso quadro normativo in evoluzione ed i conseguenti nuovi scenari sono di fatto stati connotati da reiterati provvedimenti di proroga.

Si ritiene comunque che ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., continueranno a svolgere le proprie attività sino al nuovo affidamento, nell'ambito della provincia di Bergamo, con conseguente proroga dell'affidamento in corso sino all'attivazione e conclusione delle nuove procedure.

La sfida più complessa per lo sviluppo dell'Azienda è dunque rappresentata dalle procedure per l'affidamento del servizio di bacino, che porranno anche l'obiettivo di spingere le aziende lombarde di Trasporto Pubblico Locale (TPL) ad allearsi. Nell'ambito del Gruppo ATB è in corso da tempo una profonda riflessione strategica sulle prospettive di ATB Servizi S.p.A. e sono già state poste in atto alcune azioni tendenti a creare reti di alleanze che possano consentire all'Azienda di inserirsi con successo nei processi di aggregazione.

Il progetto, inizialmente elaborato con Brescia Trasporti, di aggregazione regionale per dar vita ad un gruppo di dimensioni adeguate alle sfide dei prossimi anni, che in un primo tempo aveva subito un rallentamento dovuto anche all'incertezza del quadro istituzionale di riferimento, è stato oggetto nel corso del 2019 di ulteriori approfondimenti che hanno portato a ridefinirne la prospettiva e la dimensione.

Nel corso del 2019 si è sostanzialmente esaurito il progetto e la prospettiva di ampliamento a FNM di NTL (Nuovi Trasporti Lombardi), costituita originariamente per acquisire la quota del 45% di APAM Esercizio, società del TPL affidataria dei servizi di TPL di Mantova. Attualmente NTL è composta pariteticamente al 50% dai gruppi ATB e Brescia Mobilità.

Il progetto prevedeva l'ingresso del gruppo FNM nella nuova NTL che avrebbe avuto, a conclusione della prima parte del progetto, una composizione così articolata: un terzo ATB, un terzo Brescia Mobilità ed un terzo FNM.

Obiettivo principale era il rafforzamento delle società operative nel campo del TPL, in particolare, di ATB Servizi, Brescia Trasporti e FNM Autoservizi.

Il progetto prevedeva inoltre una riconfigurazione delle società operative che continueranno ad essere controllate (51%) dalle Capogruppo (ATB Mobilità, Brescia Mobilità e FNM), ma che saranno partecipate al 49% da NTL.

Il progetto aveva alla base un piano strategico finalizzato a sviluppare un piano industriale che, mediante sinergie appropriate, riduzione dei costi e miglioramento dei ricavi, consentirà di ottimizzare la capacità di investimento per migliorare le flotte e sviluppare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle aziende.

Nel corso del 2019 il gruppo FNM, con il cambio del top management, ha ritenuto di rinunciare al progetto e nei mesi scorsi si è avviato un confronto con i partner bresciani su come rilanciare, con altre prospettive, il progetto NTL.

Sul tema delle alleanze per la partecipazione alla gara sono in corso verifiche sistematiche e approfondimenti nell'ambito del Gruppo e nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, nella certezza che i prossimi mesi saranno decisivi per l'evoluzione futura della nostra Società.

Le caratteristiche del servizio e i provvedimenti adottati nell'anno 2019

Nel corso del 2019 sono stati prodotti complessivamente, mediante ATB Consorzio S.c.r.l., 6.226.431 bus km (nel 2018 erano stati 6.186.779) di servizi di trasporto nell'area urbana di Bergamo, che comprende il Comune di Bergamo e altri 27 Comuni di prima e seconda corona attorno al capoluogo con una popolazione complessiva di oltre 320 mila abitanti, circa un terzo

dell'intera popolazione provinciale, ma che riguarda un territorio dove, per assetto economico territoriale e per processi urbanistici, si concentra la quota prevalente della domanda di mobilità. I chilometri svolti su gomma sono stati 5.843.881 bus x km mentre i km svolti con le funicolari sono stati 184.530 vett. x km dalla funicolare di Città e 198.020 vett. x Km dalla funicolare di S. Vigilio.

L'incremento dei chilometri è dovuto principalmente alle seguenti motivazioni:

- Aumento della frequenza di linea 1 a seguito dell'incremento della domanda di trasporto, che, dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.15, è stata intensificata nel collegamento Città Alta – Aeroporto, con corse in transito ogni 15 minuti, anziché 20 minuti.
- Dal 31 marzo, da lunedì a giovedì, la funicolare di Città, che in inverno solitamente dopo le ore 18.20 svolgeva il servizio con una funicolare, ha raddoppiato l'offerta con la seconda vettura in servizio fino alle ore 20.00.
- A favore dei residenti e dei ristoranti di San Vigilio, il servizio della funicolare, da lunedì a giovedì, è stato prolungato la sera dalle ore 20.00 fino alle ore 23.15; il week-end è rimasto invariato fino oltre la mezzanotte.
- Da lunedì a sabato: dopo le ore 20.45 i bus elettrici della Linea C hanno effettuato un nuovo percorso raggiungendo i quartieri di Redona e Borgo Santa Caterina, anziché viaggiare circolarmente solo in centro città. Il servizio della linea è articolato con corse ogni 30 minuti fino alle ore 23.25.

La ripartizione nel 2019 dei km gomma, svolti in base ai diversi tipi di carburante, è riportata di seguito:

Percentuale di Km svolti con		
Gasolio	Metano	Elettricità
67,00%	25,00%	8,0%
	33,00%	

I km a vuoto (allacciamenti) incidono sui km totali per il 7,36 %, mentre la **velocità commerciale media** dei servizi su gomma, escluse le funicolari, nel 2019 è stata di **15,10 km/h**.

Nel 2019 sono state effettuate 652.523 corse (gomma e funicolari) l'1,20% in più rispetto il 2018. L'indice di regolare erogazione del servizio, che rappresenta la percentuale di corse effettuate sul numero di corse programmate è pari al 99,83 %.

Nel 2019 sono stati percorsi 39.570 km per servizi speciali, in linea con il 2018.

I chilometri effettuati dai soci di ATB consorzio nel 2019 sono stati leggermente in calo rispetto l'esercizio precedente poiché SAB, Locatelli e TBSO, hanno svolto 1.341.284,36 km, il 2,0 % in meno rispetto il 2018.

Nel 2019 sono stati finalizzati gli acquisti mediante gara di 6 autobus. In dettaglio tre autobus Menarini a metano, lunghezza 12 metri, acquistati mediante finanziamento ministeriale Fondo comma 866, art.1, l. 28 dicembre 2015 n.208 con D.M. 25/2017 - annualità 2017, 2018 e 2019, bando CONSIP. Tre autobus acquistati mediante finanziamento DGR CIPE 54/2016 Risorse Fondo Sviluppo e coesione (FSC) 2014/2020 di cui due minibus a gasolio, lunghezza 8 metri ed un autobus 12 metri a gasolio.

Dei sei acquisti, sono stati consegnati a dicembre solo due autobus 12 metri a metano della gara CONSIP successivamente immatricolati a gennaio 2020.

Gestione delle segnalazioni e dei reclami della clientela

Anche nel corso del 2019 è proseguita l'attività di gestione delle segnalazioni/reclami della clientela da parte della struttura dedicata di ATB Point (Porta Nuova) mediante vari strumenti (telefono, e-mail, modulistica, sito web e pagina Facebook), attraverso i quali sono assicurate puntuali risposte da parte dell'azienda.

COMPARAZIONE PERIODICA	SCRITTE	E-MAIL	TELEFONICHE	VERBALI	WEB	STAMPA	FACEBOOK	TOTALI
------------------------	---------	--------	-------------	---------	-----	--------	----------	--------

2018	64	391	283	114	623	1	76	1.552
2019	63	391	329	72	642	5	60	1.562
Δ 2018/2019	-2%	0%	14%	-58%	3%	80%	-27%	1%

I tempi di risposta al cliente si attestano su 2 giorni, diminuendo di 1 giorno rispetto all'anno 2018.

In particolare le segnalazioni riguardano principalmente i seguenti argomenti: Programmazione servizio nr. 173, -13% rispetto il 2018; Gestione del servizio nr. 658, - 4% rispetto il 2018; Personale nr. 588, +25% rispetto il 2018; Materiale Rotabile nr. 60, - 15% rispetto il 2018; Informazioni nr. 23, - 21% rispetto il 2018; Sistemi di vendita nr. 48, - 41% rispetto il 2018; Accessibilità nr. 2, - 60% rispetto il 2018; Elogio nr. 10, - 17% rispetto il 2018.

L'andamento della gestione

I ricavi propri del trasporto (escludendo i corrispettivi per le tessere di libera circolazione, le compensazioni derivanti dall' introduzione del titolo regionale integrato IVOL ed il corrispettivo del contratto di servizio) ammontano a Euro 14.961.419, con un incremento percentuale del 2,05 % rispetto all'anno precedente (Euro 14.660.555 nel 2018).

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Biglietti e Tesserini	8.598.429	8.355.750	8.130.373
Abbonamenti	6.362.990	6.304.805	6.244.094
Ricavi propri del trasporto	14.961.419	14.660.555	14.374.467
Servizi speciali ed altri	192.148	196.716	170.441
Corrispettivo servizi aggiuntivi	78.721	84.051	92.614
Corrispettivo tessere di libera circolazione	345.358	322.313	317.718
Soppravvenienze gestione ordinaria	46.243	62.635	57.034
Corrispettivi del servizio	8.575.342	7.803.004	8.515.480
Totale proventi del traffico	24.199.231	23.129.275	23.527.754

I ricavi da tariffa risultano in incremento del 2,05 % rispetto al precedente esercizio, in ragione dell'incremento dei passeggeri occasionali (2,90%) e di una sostanziale tenuta degli introiti da abbonamento (0,92%).

L'attività di recupero dell'evasione tariffaria ha consentito di registrare incassi da penalità utenti per Euro 397.258 in leggero incremento (+1,87%) rispetto all'anno precedente (Euro 389.977) anche in ragione dell'ammontare delle sanzioni, modificate da disposizioni normative regionali.

Anche per l'anno 2019, la Regione Lombardia ha riconosciuto agli Enti Locali titolari dei contratti di servizio le somme aggiuntive del "Patto per il TPL", in particolare, per ATB Consorzio S.c.r.l. sono stati previsti contributi straordinari per circa Euro 1,38 milioni, interamente stanziati nel bilancio della Regione ed interamente erogati da parte dell'Agenzia TPL.

Di tale maggiore contributo, la quota spettante ad ATB Servizi S.p.A. ammonta a circa Euro 1,1 milioni.

Si fa presente che la nostra Società, in forza di quanto previsto dagli accordi con i soci della società consortile, recepiti successivamente nello statuto stesso, trattiene per sé gli interi introiti derivanti dalla vendita di documenti di viaggio, oltre ai premi, contrattualmente previsti, relativi al miglioramento degli standard qualitativi del servizio.

Costi

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 3.081.653 (Euro 3.090.637 nel 2018), con una leggera riduzione (-0,29%).

I costi per servizi, puntualmente illustrati nella nota integrativa, ammontano a Euro 6.705.858, in aumento (9,91 %) rispetto all'anno precedente (Euro 6.101.057 al 31 dicembre 2018).

Aumentano le spese per consulenze professionali che passano da 236.443 nel 2018 a 304.770 nel 2019 con un incremento del 28,90%.

Le spese promozionali riguardano attività di marketing e comunicazione effettuate in corso d'anno, con particolare riferimento alle campagne pubblicitarie.

Costo del personale

I costi per il personale ammontano complessivamente ad Euro 15.720.668 (Euro 15.431.481 al 31 dicembre 2018) e sono in aumento del 1,87 %.

L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 330 dipendenti.

Investimenti

Nel 2019 sono stati effettuati investimenti per un importo pari a Euro 1.010.955, mentre gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.958.507.

In particolare, le acquisizioni si riferiscono, per Euro 46.630 ad impianti e macchinari, per Euro 601.632 ad attrezzature industriali, per Euro 50.221 ad altri beni, oltre ad acconti sulla fornitura di immobilizzazioni per Euro 312.472.

Rapporti con imprese controllanti

Come meglio specificato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante ATB Mobilità S.p.A..

La società controllante è proprietaria degli impianti delle funicolari e del deposito officina concessi in locazione alla nostra Società.

Le attività contabili e parte dell'attività amministrativa sono svolti per nostro conto dalla società controllante e regolati da contratti alle normali condizioni di mercato.

Risorse umane: relazioni sindacali e formazione del personale

Il 2019, come l'anno precedente, è stato un anno di transizione nelle trattative sindacali, sia a livello nazionale, il cui accordo è scaduto il 31 dicembre 2017, sia a livello aziendale, che ha visto, in data 31 dicembre, scadere l'accordo sul premio di risultato valido per il triennio 2017-2019, senza che, in merito, sia pervenuta alcuna richiesta sindacale di rinnovo.

In assenza di nuovo accordo, restano validi progetti, indicatori economici e di performance, nonché valori economici del P.d.R. stabiliti dall'accordo triennale citato.

Durante l'anno si sono svolte le elezioni della nuova RSU e dei RLS.

In conformità con quanto disposto dall'A.N. 28 novembre 2015, per la nostra azienda è prevista, rispetto al passato, una variazione del numero di rappresentanti da 12 a 13 e un incremento delle ore mensili di permessi sindacali pro capite da 8 a 9.

Nell'anno in corso si sono svolti alcuni incontri, per lo più di carattere operativo, con la nuova RSU o con gruppi di lavoro più ristretti, delegati dalla medesima, su materie inerenti prevalentemente al servizio di linea.

E' stato stipulato, dopo una fase prolungata di sperimentazione, un nuovo accordo attuativo del progetto "drive2go", destinato al miglioramento dello stile di guida del personale addetto al servizio di linea e alla riduzione dei consumi di carburante degli autobus.

Nello specifico è stato istituito un premio mensile (assimilabile al P.d.R.), destinato ai 10 migliori autisti, secondo indicatori di performance elaborati dal sistema a bordo degli autobus, quale incentivo al miglioramento dello stile di guida e alla riduzione dei consumi.

Sono stati inoltre stipulati accordi per la prosecuzione della convenzione con assegnazione al medesimo fornitore, di anno in anno, previo espresso gradimento delle parti, per l'assistenza sanitaria a favore dei dipendenti e per la proroga della sperimentazione dell'accordo su una specifica forma di part-time verticale riservato al personale di guida.

In particolare, gli accordi stipulati nell'anno sono stati i seguenti:

- Accordo aziendale 15 febbraio 2019: Nuove modalità di attuazione del progetto drive2go.
- Accordo aziendale 23 ottobre 2019: Convenzione per l'assistenza sanitaria a favore dei dipendenti.

- Accordo aziendale 7 novembre 2019: Proroga annuale dell'Accordo aziendale 10 dicembre 2018 per la prestazione lavorativa del personale di guida a tempo parziale di tipo verticale.

Nel corso del 2019 si sono registrati 17 allontanamenti (pensionamenti e dimissioni) e 19 assunzioni (17 operatori d'esercizio).

Formazione del personale adibito a mansioni di guida

- a) formazione interna specifica in materia di manutenzione e gestione degli impianti, destinata, sia al personale di guida con mansioni di operatore di deposito addetto al rifornimento autobus, sia al personale preposto;
- b) conducenti di linea: dopo la selezione pubblica, si è proceduto all'assunzione di personale di guida con conseguente inserimento in organico accompagnato da specifico percorso formativo;
- c) sono stati inoltre completati, per alcuni dipendenti, corsi obbligatori, tenuti da Autoscuola abilitata, per il rinnovo di patenti e di Carta di Qualificazione del Conducente (CQC).

Formazione personale ispettivo

Sono stati altresì attuati la selezione e l'inserimento di personale da abilitare alla mansione ispettiva; la selezione è preceduta da corso di formazione, a cui ha fatto seguito, per il personale idoneo, un periodo di istruzione pratica della durata di circa tre mesi, superata la quale ai candidati sono stati assegnati alla funzione di Verificatori titoli di viaggio.

Per quanto riguarda l'abilitazione a svolgere la funzione di Ausiliario del traffico (AT), per i candidati idonei alla suddetta selezione il Comune di Bergamo ha realizzato apposito corso di formazione presso il Comando di Polizia municipale, finalizzato alla relativa nomina, con decreto del Sindaco di Bergamo.

Formazione personale impiegatizio ed operaio

Sicurezza sul lavoro

In relazione all'attività dell'azienda, il datore di lavoro, ai sensi dell'art. 18 co.1 lett. l), deve provvedere all'informazione/formazione di tutti i dipendenti (artt. 36 e 37 D. L.gs. n. 81/08).

Nel corso del 2018-2019, sono stati erogati corsi obbligatori destinati al personale impiegatizio ed operaio, ivi compresi funzionari e preposti.

In particolare, sono stati realizzati corsi di formazione mediante piano interaziendale finanziato da Fondimpresa.

Sono stati, altresì, attivati, su richiesta dei dirigenti responsabili:

- corsi tecnici destinati a personale addetto alle manutenzioni mezzi, meccanici, carrozzieri ed elettrauto;
- corsi di formazione interna, destinati a personale impiegatizio ed operaio;
- corsi di formazione periodica per dirigenti, con moduli formativi sul management organizzativo e finanziario;
- interventi per la "formazione di base" e di "formazione specifica" dei lavoratori, in relazione alla mansione espletata ed alle valutazioni rischi avviate e/o effettuate.

Sono stati infine realizzati corsi specifici di formazione interna, destinati a personale impiegatizio, in merito alle procedure di fatturazione elettronica, all'aggiornamento del Codice appalti, all'entrata in vigore del Regolamento aziendale sugli appalti, all'aggiornamento normativo delle funzioni di RUP (corso finanziato) e all'entrata in vigore del Regolamento UE (GPDR) in materia di trattamento dei dati personali.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza Covid ha colpito nei mesi scorsi il nostro territorio con intensità drammatica assegnando al territorio bergamasco il triste primato per contagi e decessi e, ora, con l'avvio della cosiddetta fase 2 dal 4 di maggio stanno riprendendo progressivamente le attività economiche e le relazioni sociali. Per contrastare i rischi di contagio ed eventuali riprese di pericolosi focolai permangono disposizioni in materia di distanziamento fisico nell'ambito del trasporto pubblico locale

che compromettono anche per questi mesi e per il secondo semestre dell'anno il recupero dei ricavi tariffari. I provvedimenti adottati a livello centrale e a livello regionale consentono di mantenere inalterati i corrispettivi previsti dal contratto di servizio per le percorrenze programmate per il 2020, mentre il fondo di recupero dei mancati introiti tariffari stanziato nel DPCM di fine aprile per 500 milioni di euro a livello nazionale è del tutto inadeguato per far fronte alla situazione critica che si è generata.

In questi mesi la nostra società ha messo in atto tutte le misure indispensabili per garantire ai cittadini un servizio adeguato riprogrammandone le modalità di erogazione e adottando provvedimenti mirati e condivisi di protezione dei lavoratori, in particolare per quanti esposti al rapporto con gli utilizzatori dei servizi. Per ridurre al minimo indispensabile la presenza nella sede di lavoro sono state altresì adottate misure di *smart working*, di ricorso alle ferie d'ufficio e alla cassa integrazione prevista dal fondo di settore. Nel corso dei consigli di amministrazione dell'ultimo periodo si è dato puntuale resoconto delle molteplici iniziative adottate per far fronte alla situazione di emergenza.

Si fa inoltre rinvio a quanto indicato nella nota integrativa, all'interno del paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per evidenziare che gli amministratori ritengono, in forza delle significative incertezze in merito alla consistente riduzione dei ricavi per effetto dell'emergenza sanitaria, di poter redigere il presente bilancio in continuità, "in deroga", in forza di quanto previsto dall'articolo 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23, comma 1.

Proposte all'assemblea

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione, se da un lato ribadisce il suo impegno ad un ulteriore miglioramento dell'efficienza nella gestione, dall'altro deve ricordare all'Azionista che i prossimi anni presenteranno per l'Azienda caratteristiche di criticità strategica.

Le decisioni delle Amministrazioni competenti sulle priorità nella destinazione delle risorse, sul ruolo del trasporto pubblico nella mobilità territoriale e sulla strategia di aggregazione richiesta dalle gare di affidamento del servizio influiranno in modo decisivo sulle sorti dell'Azienda e sulle sue possibilità di continuare a fornire ai bergamaschi un servizio di qualità.

Anche sulla scorta di queste considerazioni e dei risultati economici conseguiti nel corso del 2019 si ribadisce l'impegno a realizzare il programma di investimenti che prioritariamente prevede: l'acquisizione di un moderno sistema di bigliettazione elettronico, l'acquisto di nuovi autobus e l'acquisizione e sviluppo di nuovi strumenti tecnologici per la programmazione e gestione del servizio.

Si invita pertanto ad approvare il bilancio di ATB Servizi S.p.A., così come predisposto, proponendo di destinare il risultato di esercizio, pari ad Euro 2.068.430 come segue:

- il 5%, pari a Euro 103.421 alla riserva legale;
- Euro 1.965.009 alla riserva straordinaria.

Con l'approvazione del presente bilancio di esercizio perviene a scadenza il mandato degli Amministratori e del Collegio Sindacale.

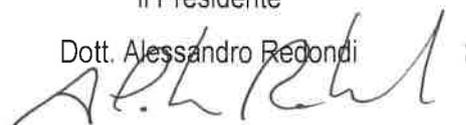
Pertanto, nel ringraziare per la fiducia accordataci, si invita l'Assemblea ad assumere le delibere opportune per il rinnovo delle cariche sociali.

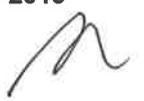
Bergamo, 20 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alessandro Redondi





ATB SERVIZI SPA unipersonale

Bilancio di esercizio al 31 - 12 - 2019

Dati anagrafici	
Sede	Via Monte Gleno, 13 – Bergamo (BG) 24100
Codice fiscale	02967830163
Numero Rea	BG 337872
P.I.	02967830163
Capitale Sociale Euro	5.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ATB MOBILITA' SPA



Stato patrimoniale

	31.12.2019	31.12.2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	10.365	14.985
7) Altre	105.014	140.490
Totale immobilizzazioni immateriali	115.379	155.475
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	407.079	414.612
3) Attrezzature industriali e commerciali	12.434.163	13.702.415
4) Altri beni	87.384	85.125
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	319.972	12.500
Totale immobilizzazioni materiali	13.248.598	14.214.652
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	84.382	84.382
Totale partecipazioni	84.382	84.382
Totale immobilizzazioni finanziarie	84.382	84.382
Totale Immobilizzazioni (B)	13.448.359	14.454.509
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	806.774	734.795
Totale rimanenze	806.774	734.795
IA - Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	9.211	-
Totale immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	9.211	-
II - Crediti		
1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.431.928	1.611.872
Totale crediti verso clienti	2.431.928	1.611.872
2) Verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.572.938	3.642.847
Totale crediti verso imprese controllate	3.572.938	3.642.847
4) Verso imprese controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.198.367	3.430.828
- esigibili oltre l'esercizio successivo	365.400	79.413
Totale crediti verso imprese controllanti	4.563.767	3.510.241
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	45.288	39.242
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	45.288	39.242
5-bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	192.633	614.854
- esigibili oltre l'esercizio successivo	326.450	326.450
Totale crediti tributari	519.083	941.304

5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.956.177	1.554.648
- esigibili oltre l'esercizio successivo	276	276
Totale crediti verso altri	1.956.453	1.554.923
Totale crediti	13.089.457	11.300.430
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.010.604	8.060.210
3) Denari e valori in cassa	20.514	12.912
Totale disponibilità liquide	7.031.118	8.073.122
Totale Attivo Circolante	20.936.560	20.108.347
D) Ratei e risconti	177.278	194.780
Totale Attivo	34.562.197	34.757.636
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.000.000	5.000.000
IV - Riserva legale	678.634	608.118
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	8.784.541	10.444.741
Totale altre riserve	8.784.541	10.444.741
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.068.430	1.410.316
Totale patrimonio netto	16.531.605	17.463.175
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	2.318.209	1.766.926
Totale fondi per rischi ed oneri	2.318.209	1.766.926
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
3.006.748	3.006.748	3.405.515
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.195.395	1.583.732
Totale debiti verso fornitori	2.195.395	1.583.732
9) Debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.740	78.916
Totale debiti verso imprese controllate	85.740	78.916
11) Debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.501	-
Totale debiti verso imprese controllanti	7.501	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	652.437	623.200
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	652.437	623.200
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	732.215	514.020
Totale debiti tributari	732.215	514.020
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	490.916	400.763
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	490.916	400.763
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.703.846	1.775.908
Totale altri debiti	1.703.846	1.775.908
Totale debiti	5.868.051	4.976.539

E) Ratei e risconti	6.837.584	7.145.481
Totale passivo	34.562.197	34.757.636

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.199.231	23.129.275
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	1.960.083	2.162.846
Altri	6.635.536	6.101.054
Totale altri ricavi e proventi	8.595.619	8.263.900
Totale valore della produzione	32.794.850	31.393.175
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.081.653	3.090.637
7) Per servizi	6.705.858	6.101.057
8) Per godimento di beni di terzi	2.274.557	2.437.236
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	11.024.387	10.915.512
b) oneri sociali	3.462.190	3.308.898
c) trattamento di fine rapporto	829.272	850.527
e) altri costi	404.819	356.544
Totale costi per il personale	15.720.668	15.431.481
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.096	40.792
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.958.507	1.960.976
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.998.603	2.001.768
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	(71.979)	(83.665)
13) Accantonamenti per rischi	297.829	289.769
14) Oneri diversi di gestione	193.018	270.151
Totale costi della produzione	30.200.206	29.538.434
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.594.642	1.854.741
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	6.853	7.328
altri	6.853	7.328
Totale altri proventi finanziari	6.853	7.328
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri	75	62
Totale interessi e altri oneri finanziari	75	62
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.778	7.266
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.601.421	1.862.007
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	581.918	450.392
Imposte relative a esercizi precedenti	(48.927)	1.299
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e antic.	532.991	451.691
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.068.430	1.410.316

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.068.430	1.410.316
Imposte sul reddito	532.991	451.691
Interessi passivi (attivi)	(6.778)	(7.266)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	18.569	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.613.212	1.854.741
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.067.454	1.888.610
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.998.603	2.001.768
Altre rettifiche in aumento (diminuzione) per elementi non monetari	-	(316.510)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.066.057	3.573.868
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.679.269	5.428.609
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(71.979)	(83.665)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(838.381)	101.031
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	611.664	60.270
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	17.502	(1.467)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(307.897)	14
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.212.587)	551.313
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.801.678)	627.496
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.877.591	6.056.105
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.364	6.364
(Imposte sul reddito pagate)	-	(670.490)
(Utilizzo dei fondi)	(1.914.938)	(2.439.538)
Totale altre rettifiche	(1.908.574)	(3.103.664)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.969.017	2.952.441
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.011.022)	(6.090.340)
Disinvestimenti	-	20.019
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(11.430)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.011.022)	(6.081.751)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(3.000.000)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(3.000.000)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(1.042.005)	(3.129.310)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.060.210	11.193.487
Denaro e valori in cassa	12.912	8.945

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.073.122	11.202.432
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.010.604	8.060.210
Denaro e valori in cassa	20.514	12.912
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.031.117	8.073.122

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di ATB Servizi S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in quanto tale bilancio verrà redatto dalla controllante ATB Mobilità S.p.A..

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ATB Mobilità S.p.A; pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Continuità aziendale

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2019, la Società presentava una situazione senza significative incertezze con riferimento alla continuità aziendale.

Infatti anche per l'esercizio 2019 la Società presentava una solida situazione finanziaria (7 milioni di disponibilità finanziarie nette) e una positiva redditività anche superiore all'esercizio precedente.

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone. La Società, operante esclusivamente nel settore del trasporto pubblico locale, servizio essenziale per il Paese, sulla base dei provvedimenti assunti dalla Regione Lombardia ha fortemente ridotto la propria attività, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa. I provvedimenti di legge assunti recentemente dal Governo hanno garantito il regolare riconoscimento degli interi corrispettivi del servizio, pur in presenza di una consistente riduzione delle percorrenze effettuate.

La società ha pertanto intrapreso opportuni provvedimenti organizzativi per la miglior gestione della difficile situazione oltre ad aver presentato la richiesta di contributi al Fondo Bilaterale di integrazione salariale quale ammortizzatore sociale.

Alla data di predisposizione del presente bilancio esistono significative incertezze in merito alla capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante nei prossimi dodici mesi.

Un primario fattore di rischio riguarda la forte diminuzione dei ricavi derivanti sia dalla persistenza delle nuove restrizioni normative in essere sia dall'incertezze della futura domanda di mobilità.

Riguardo le restrizioni normative occorre ricordare che, nel periodo di "lockdown" la società ha perso oltre 2,2 milioni di euro, pari al 15 per cento dei ricavi annui e, alla data di redazione della presente relazione, le perdite hanno superato i 3 milioni di euro. Le stime operate dalla società prevedono minori ricavi da tariffa per l'esercizio 2020, per oltre 8 milioni di euro.

La società ha svolto nel periodo dell'emergenza, seppure in forma parzialmente ridotta, il servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo ma occorre sottolineare che i minori costi per consumi e per il personale non compensano i minori ricavi da tariffa.

Anche alla data della presente relazione la società, pur avendo ripristinato in misura quasi integrale il servizio svolto prima dell'emergenza sanitaria, può però trasportare, per obblighi di legge, meno del 25 per cento di viaggiatori.

Riguardo il mercato atteso, le analisi di settore concordano sulle importanti variazioni sulla domanda di mobilità collettiva nel prossimo futuro, con l'esigenza di rimodulare l'offerta di servizio da parte delle aziende. Non sono, al momento, prevedibili i comportamenti dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi. La forte contrazione dei ricavi potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo che interesserà anche tutto l'esercizio 2021 riducendo significativamente la redditività aziendale con la conseguente necessità nei piani aziendali di ottenere aggiuntive risorse finanziarie, pur nella completezza del servizio offerto come sopra indicato.

Riguardo appunto il rischio di tensione finanziaria, si segnala che gli interventi di sostegno posti in essere dal Governo con il "decreto rilancio" prevedono uno stanziamento iniziale di risorse, per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese del trasporto pubblico locale, di 500 milioni di euro a livello nazionale. Tali coperture sono ancora incerte nella loro declinazione a livello regionale e locale. Sono risorse comunque che appaiono appena sufficienti a compensare parzialmente le perdite del solo periodo di "lockdown".

Nei piani programma del Comune di Bergamo e della società capogruppo ATB Mobilità S.p.A. era inoltre previsto, da parte della società, il pagamento di dividendi straordinari, per complessivi 6 milioni di euro nel prossimo triennio e non è dato di conoscere, al momento, se tali previsioni saranno confermate o meno.

Il piano economico finanziario è stato redatto dalla Società sulla base di assunzioni che prevedono una graduale ripresa del servizio fino alla misura dell'80 per cento dei valori riferiti all'esercizio 2019, misura peraltro ancora incerta nel suo raggiungimento. Tale piano comporterebbe comunque al termine del prossimo esercizio 2021 l'esigenza di un importante ricorso al mercato del credito, al momento ancora da ottenere, per il finanziamento delle attività e degli investimenti.

Pur in presenza dei gravi effetti dell'epidemia COVID-19 sull'attività aziendale e delle conseguenti significative incertezze relativamente al presupposto della continuità aziendale, il presente bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'articolo 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23, comma 1, in quanto, alla data di riferimento del bilancio (31 dicembre 2019) il presupposto della continuità aziendale appariva appropriato senza rilevare l'esistenza di significative incertezze.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- Criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omissi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione ciclica, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che

sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoiazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui

le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza

dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti attivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da evidenziare nella nota integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento

del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 115.379 (Euro 155.475 al 31 dicembre 2018).

Le immobilizzazioni sono espresse in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo tenendo conto degli ammortamenti non effettuati a causa della precedente svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B. I – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2019	115.379
Saldo al 31 dicembre 2018	155.475
Variazioni	(40.096)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valori di inizio esercizio								
Costo	184.229	-	-	43.220	1.409.100	-	177.381	1.813.930
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(184.229)	-	-	(28.235)	(1.409.100)	-	(36.890)	(1.658.455)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	14.985	-	-	140.490	155.475
Variazioni dell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	(4.620)	-	-	(35.476)	(40.096)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	(4.620)	-	-	(35.476)	(40.096)
Valori a fine esercizio								
Costo	184.229	-	-	43.220	1.409.100	-	177.381	1.813.930
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(184.229)	-	-	(32.855)	(1.409.100)	-	(72.366)	(1.698.550)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	10.365	-	-	105.014	115.379

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 13.248.598 (Euro 14.214.652 al 31 dicembre 2018) rispecchiando la seguente classificazione:

- Terreni e fabbricati;
- Impianti e macchinario;
- Attrezzature industriali e commerciali;
- Altri beni;
- Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni sono esposte al netto delle relative quote di ammortamento, calcolate in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione normale di ciascuna categoria di beni.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti –

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo della produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo

“economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Impianti e macchinario	
- Impianti speciali	10,00 %
- Attrezzatura d'officina	10,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	
- Autobus	8,00%
- Emettitori ed obliteratrici	12,00 %
Altri beni	
- Mobili e macchine di ufficio	10,00 %
- Macchine elettroniche ed hardware	20,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per i beni già usati l'ammortamento viene determinato in funzione della vita residua stimata dei beni stessi.

Rivalutazioni

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2019	13.248.598
Saldo al 31 dicembre 2018	14.214.652
Variazioni	(966.054)

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali, comprensivi delle anticipazioni a fornitori, per complessivi Euro 1.010.955. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.958.507.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz.ni materiali	Immobilizz.ni in corso e acconti	Totale Immobilizz.ni materiali
Valori di inizio esercizio						
Costo	-	1.149.320	28.680.251	305.837	12.500	30.147.908
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(734.708)	(14.977.836)	(220.712)	-	(15.933.256)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	-	414.612	13.702.415	85.125	12.500	14.214.652
Variazioni dell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	46.630	601.632	50.221	312.472	1.010.955
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(4.436)	-	(4.708)	(5.000)	(14.144)

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(721)	(24.575)	(1.907)	-	(27.203)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	(49.726)	(1.867.271)	(41.510)	-	(1.958.507)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	721	21.962	163	-	22.845
Totale variazioni	-	(7.533)	(1.268.252)	2.259	307.472	(966.054)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	1.190.792	29.257.308	349.443	319.972	31.177.516
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(783.713)	(16.823.145)	(262.060)	-	(17.868.918)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	407.079	12.434.163	87.384	319.972	13.248.598

Il dettaglio della voce "Impianti e macchinario":

Impianti speciali	179.384
Attrezzature d'ufficio	227.695
Totale	407.079

Le acquisizioni dell'esercizio, per Euro 46.630 sono riferite all'acquisizione di attrezzatura d'ufficio.

Il dettaglio della voce "Attrezzature industriali" è il seguente:

Autobus	12.039.108
Autocarri ed autovetture	65.665
Emettitori ed obliteratrici	44.094
Sistemi di bigliettazione elettronica	285.296
Totale	12.434.163

Le acquisizioni comprendono la somma di Euro 548.077 per l'acquisto di 2 nuovi autobus con alimentazione a gasolio, parzialmente finanziati con fondi del Ministero dei Trasporti, entrati in esercizio nel mese di gennaio 2020.

Le restanti acquisizioni, per Euro 25.555, si riferiscono all'acquisto di n. 2 autovetture e per Euro 28.000, all'acquisizione di n. 10 emettitrici automatiche di bordo.

Il dettaglio della voce "Altri Beni" è il seguente:

Mobili e macchine d'ufficio	87.384
Totale	87.384

Le acquisizioni dell'esercizio sono riferite all'acquisto di attrezzature elettroniche per la videosorveglianza a bordo dei mezzi per complessivi 50.221.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2019	84.382
Saldo al 31 dicembre 2018	84.382
Variazioni	-

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

La società partecipata ATB Consorzio S.c.r.l., con capitale sociale di Euro 100.000, sede in Bergamo, via Monte Gleno 13, è partecipata dalle società che, in associazione temporanea di impresa, si sono aggiudicate la gara per l'affidamento del servizio di Area Urbana per il periodo 1° gennaio 2005 – 31 dicembre 2011. Tale affidamento è attualmente prorogato fino al 31 dicembre 2021. La società, alla data del 31 dicembre 2019 evidenzia un patrimonio netto di Euro 132.242 e l'esercizio si è chiuso in pareggio.

La Società detiene la partecipazione di controllo, pari al 83,125% del capitale che risulta così suddiviso:

Soci	
ATB Servizi S.p.A.	83,125%
S.A.B. Autoservizi S.r.l.	7,319%
Autoservizi Locatelli S.r.l.	6,135%
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	3,421%
Totale	100,000%

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alla sottovoce 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecip. in imprese controllanti	Partec. in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecip. in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-
Valore di bilancio	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-
Valore di bilancio	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-

La partecipazioni sono iscritte secondo il metodo del costo.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Attivo Circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse II – Crediti;

- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 20.936.560 (Euro 20.108.347 al 31 dicembre 2018).

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in aumento di Euro 828.213.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori. Il costo è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio.

Voce CI – Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 806.774 (Euro 734.795 al 31 dicembre 2018).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	734.794	71.980	806.774
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	-	-	-
Acconti	-	-	-
Totale rimanenze	734.794	71.980	806.774

Le variazioni risultano essere le seguenti:

Acquisti dell'esercizio	3.081.653
Consumi dell'esercizio	(3.009.673)
Variazioni dell'esercizio	71.980

Il dettaglio delle rimanenze finali è il seguente:

Carburanti	83.469
Lubrificanti	19.359
Pneumatici	11.586
Ricambi e materiali di manutenzione	611.730
Documenti di viaggio e stampati	40.750
Vestiaro per il personale	39.879
Totale	806.774

IA Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Sono qui comprese, per un valore complessivo di Euro 9.211, le attrezzature dismesse dal ciclo produttivo e quindi riclassificate, dalle immobilizzazioni materiali, a questa voce dell'attivo circolante.

Crediti iscritti nell' Attivo circolante

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la voce "C.II Crediti" accoglie le seguenti sottovoci:

- 1) verso clienti;
- 3) verso imprese collegate;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5 bis) crediti tributari;
- 5 quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato quale differenza tra il loro valore nominale e l'apposito fondo svalutazione crediti, determinato in funzione delle perdite per inesigibilità ragionevolmente previste ed inerenti i saldi dei crediti esposti in bilancio.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1. sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII – Variazione dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 13.089.458 (Euro 11.300.430 al 31 dicembre 2018).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.611.872	820.056	2.431.928	2.431.928	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.642.847	(69.909)	3.572.938	3.572.938	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.510.241	1.053.527	4.563.767	4.198.367	365.400
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	39.242	6.046	45.288	45.288	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	941.304	(422.221)	519.083	192.633	326.450
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.554.923	401.530	1.956.453	1.956.177	276
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.300.429	1.789.028	13.089.457	12.397.331	692.126

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Tutti i crediti sono di natura commerciale.

I crediti verso clienti comprendono: crediti documentati da fatture per Euro 1.276.560, crediti per fatture da emettere per Euro 1.450.656. Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 295.289 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio.

I crediti verso imprese controllate, per Euro 3.572.938 (Euro 3.642.847 al 31 dicembre 2018) si riferiscono interamente a somme vantate nei confronti della società ATB Consorzio S.c.r.l. per corrispettivi del servizio maturati al termine dell'esercizio.

I crediti verso controllanti, per complessivi Euro 4.563.767 (Euro 3.510.241 al 31 dicembre 2018), comprendono le somme a credito verso ATB Mobilità S.p.A. per Euro 4.483.071 e verso il Comune di Bergamo per Euro 80.697.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi Euro 45.288 (Euro 39.242 al 31 dicembre 2018), comprendono i crediti verso la società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., per Euro 43.610 e verso Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. per Euro 1.678.

I crediti tributari, per complessivi Euro 519.083 (Euro 941.304 al 31 dicembre 2018), comprendono: il credito verso l'erario per rimborso accisa sui carburanti per Euro 61.965, il credito IRES per Euro 380.138, di cui Euro 326.450 esigibile oltre l'esercizio successivo. In merito si evidenzia che in data 14 marzo 2013 è stata presentata istanza per il rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa ai costi del personale per le annualità 2010 e 2011, per complessivi Euro 326.450. In relazione a tale credito, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che non potrà disporre il pagamento fino alla definizione di un'istanza di rimborso IRAP presentata dalla società, per la quale, nel corso del corrente esercizio 2020 è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

La voce "crediti verso altri" per Euro 1.956.453 (Euro 1.554.923 al 31 dicembre 2018) comprende essenzialmente i crediti verso il Ministero del Lavoro per contributi a copertura degli oneri di malattia per complessivi Euro 768.384, relativamente alle annualità dal 2014 al 2018. Nel corso dell'esercizio i contributi per l'esercizio 2013 sono stati compensati con i versamenti previdenziali del mese di luglio 2019. Sono, inoltre, qui compresi i crediti verso l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo per Euro 1.180.946 (Euro 610.031 al 31 dicembre 2018) e relativi a contributi in conto esercizio e in conto capitale da ricevere alla data di chiusura dell'esercizio, rispettivamente per Euro 564.464 e Euro 616.482.

Attività per imposte anticipate

Nel corso del corrente esercizio 2020 prenderanno avvio le procedure di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito di un unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo. L'attivazione del nuovo servizio è nuovamente rinviata rispetto alle ordinarie previsioni ed è prevista per l'anno 2022. Alla data di redazione del presente bilancio, in assenza di adeguate informazioni sul nuovo servizio, non è possibile predisporre piani economici previsionali attendibili. Pertanto, non sussistendo una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali ed i conseguenti risparmi di imposta, non sono state stanziate imposte anticipate.

Si precisa che le imposte anticipate sulle quote deducibili dell'avviamento, oggetto di svalutazione, ammonterebbero, qualora iscritte, ad Euro 41.461, mentre le imposte anticipate sui fondi rischi ammonterebbero ad Euro 662.334.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con l'obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

Disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per Euro 7.031.118 (Euro 8.073.122 al 31 dicembre 2018), corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.060.210		7.010.604
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	12.912		20.514
Totale disponibilità liquide	8.073.122		7.031.118

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Nella classe D "ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 177.278 (Euro 194.780 al 31 dicembre 2018).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.417	583	2.000
Risconti attivi	193.363	(18.085)	175.278
Totale ratei e risconti attivi	194.780	(17.502)	177.278

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018
-----------------	------------	------------

Risconti attivi su assicurazioni	161.359	165.794
Altri risconti attivi	13.649	16.937
Risconti attivi su polizze fideiussorie	-	6.160
Risconti attivi pluriennali	270	4.472
Totale	175.278	193.363

Ratei attivi	31/12/2019	31/12/2018
Pubblicità su autobus	2.000	1.417
Totale	2.000	1.417

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 16.531.605 ed evidenzia una variazione in diminuzione di Euro 931.570, corrispondente alla differenza tra dividendi distribuiti nell'esercizio e l'utile del periodo.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

Si evidenzia che con delibera dell'assemblea dei soci, in data 4 dicembre 2019, la società ha disposto la liquidazione di un dividendo straordinario, per complessivi Euro 3.000.000 in favore del socio unico ATB Mobilità S.p.A. al fine di garantire, al socio, la possibilità di procedere alla distribuzione di un dividendo di Euro 2.000.000 in favore del socio Comune di Bergamo.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi			
Capitale	5.000.000				5.000.000
Riserva legale	608.118	70.516	-		678.634
Altre riserve					
Riserva straordinaria	10.444.741	1.339.800	(3.000.000)		8.784.541
Totale altre riserve	10.444.741	-	-		8.784.541
Utile (perdita) dell'esercizio	1.410.316	(1.410.316)	-	2.068.430	2.068.430
Totale patrimonio netto	17.463.175	-	(3.000.000)	2.650.348	16.531.605

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.000.000	Conferimenti		-
Riserva legale	678.634	Riserva di utili	B	678.634
Altre riserve				
Riserva straordinaria	8.784.541	Riserva di utili	A B C	8.784.541
Totale altre riserve	8.784.541			8.784.541
Totale	9.463.175			9.463.175
Quota non distribuibile				678.634
Residua quota distribuibile				8.784.541

Legenda A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi ed oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Il fondo per Euro 2.318.209 (Euro 1.766.926 al 31 dicembre 2018) accoglie i seguenti stanziamenti:

- per Euro 23.788 a fronte di vertenze in corso con il personale, relativamente al periodo 1° febbraio 2003 – 31 dicembre 2011. Gli oneri per i periodi precedenti sono a carico della Società conferente ATB Mobilità S.p.A.;
- per Euro 454.213, quale accantonamenti effettuati a copertura dei rischi e degli oneri derivanti dalla mancata aggiudicazione del prossimo bando di gara unico per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Tali oneri sono riconducibili principalmente ai costi per la risoluzione e/o trasferimento dei rapporti con il personale ed alle probabili svalutazioni di attività non più utilizzabili, principalmente ricambi di magazzino;
- per Euro 763.232 quale accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche autobus;
- per Euro 66.423 quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio;
- per Euro 888.625 quale fondo relativo agli oneri stimati per le quote di competenza di altri operatori in relazione ai documenti di viaggio integrati.
- Euro 121.928 quali oneri stimati, a carico degli esercizi 2018 e 2019, in relazione all'eventuale rinnovo del CCNL giunto a scadenza il 31 dicembre 2017.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	1.766.926	1.766.926
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	1.238.181	1.238.181
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	(686.898)	(686.898)
Totale variazioni				551.283	551.283
Valore di fine esercizio				2.318.209	2.318.209

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

Fondi	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio			Valore di fine esercizio
		Utilizzi	Accantonamenti	Totale Variazioni	
Sinistri da liquidare	96.878	(31.189)	734	(30.455)	66.423
Fondo vertenze	23.788	-	-	-	23.788
Fondo vettori TPL	641.549	(629.789)	876.865	247.076	888.625
Fondo manutenzioni cicliche	578.654	(25.921)	210.499	184.578	763.232
Fondo rischi continuità	366.883	-	87.330	87.330	454.213
Fondo Oneri CCNL	59.174	-	62.754	62.754	121.928
Totale	1.766.926	686.899	1.238.182	551.283	2.318.209

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.405.515
Variazioni nell'esercizio	
- Accantonamento dell'esercizio	829.272
- Utilizzo nell'esercizio	(1.228.039)
- Totale variazioni	(398.767)
Valore di fine esercizio	3.006.748

Gli accantonamenti dell'esercizio, per complessivi Euro 829.272, comprendono la quota per rivalutazione del fondo per Euro 56.488 e la quota maturata nell'esercizio per Euro 772.784 al netto del fondo garanzia e dell'imposta sostitutiva.

Gli utilizzi comprendono le liquidazioni ed anticipazioni dell'anno, rispettivamente per Euro 796.971 e Euro 43.313, i versamenti ai fondi di previdenza complementare per Euro 448.078, i versamenti al Fondo Tesoreria INPS per Euro 265.610, compensati dalle liquidazioni dello stesso Fondo per Euro 388.263, l'imposta sostitutiva per Euro 9.603 e i versamenti al Fondo garanzia legge 297/1982 per Euro 54.242.

Debiti

Variazione e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 5.868.051 (Euro 4.976.539 al 31 dicembre 2018).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.583.732	611.664	2.195.395	2.195.395
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	78.916	6.824	85.740	85.740
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	7.501	7.501	7.501
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	623.200	29.237	652.437	652.437
Debiti tributari	514.020	218.195	732.215	732.215
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	400.763	90.154	490.917	490.917
Altri debiti	1.775.908	(72.062)	1.703.846	1.703.846
Totale debiti	4.976.539	891.513	5.868.051	5.868.051

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti verso fornitori, iscritti alla voce D.7 per Euro 2.195.395 (Euro 1.583.732 al 31 dicembre 2018) è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

Debiti verso fornitori	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	1.342.726	1.042.508	300.218
Fatture da ricevere	833.587	200.399	633.188
Altri	19.082	340.825	(321.743)
Totale	2.195.395	1.583.732	611.663

Si evidenzia il consistente incremento della voce "fatture da ricevere", in relazione alla regolazione dei rapporti economici con gli altri operatori lombardi per la vendita di documenti di viaggio regionali e provinciali. Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano ancora definiti i criteri di ripartizione dei ricavi relativi all'esercizio 2019.

Debiti verso imprese controllate

Il debito verso imprese controllate, per Euro 85.740 è riferito ai rapporti commerciali con ATB Consorzio S.c.r.l.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi Euro 7.501 si riferiscono a canoni d'uso della stazione autolinee, in favore della controllante ATB Mobilità S.p.A..

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi Euro 652.437 (Euro 623.200 al 31 dicembre 2018), sono così distinti:

- debiti verso Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. per Euro 5.655 (Euro 11.807 al 31 dicembre 2018);
- debiti verso Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per Euro 646.782 (Euro 611.393 al 31 dicembre 2018).

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi Euro 732.215 (Euro 514.020 al 31 dicembre 2018), comprendono debiti per ritenute alla fonte sulle retribuzioni di competenza del mese di dicembre 2019 PER Euro 474.506, debiti per IRAP per Euro 17.267 e debiti per IRES dell'esercizio per Euro 240.441.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, alla data del 31 dicembre 2019 ammontano a complessivi Euro 490.917 (Euro 400.763 al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente a contributi previdenziali relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2019.

Altri debiti

Sono qui compresi i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2019 e per ferie non godute, per complessivi Euro 1.653.880 (Euro 1.735.690 al 31 dicembre 2018), oltre a debiti verso rivenditori di documenti di viaggio per Euro 24.567, verso amministratori e sindaci per Euro 18.955 ed altri debiti per Euro 6.443.

Il debito per ferie maturate e non godute è stato puntualmente determinato con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che le ferie pagate nel corso dell'esercizio risultano pari ad Euro 162.459 e gli accantonamenti pari ad Euro 207.340.

Il saldo della voce "altri debiti" al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 1.703.846 (Euro 1.775.908 al 31 dicembre 2018).

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 c.1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati da soci della società (Art. 2427 c.1 n.19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio.

Ratei e risconti passivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 6.837.584 (Euro 7.145.481 al 31 dicembre 2018).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.335	(3.992)	343
Risconti passivi	7.141.146	(303.905)	6.837.241
Totale ratei e risconti passivi	7.145.481	(307.897)	6.837.584

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

Risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti passivi su abbonamenti annuali	3.151.582	3.029.037
Risconti passivi su contributi in c/capitale	3.670.884	4.104.705
Risconti passivi su canoni di locazione	14.775	7.404
Totale	6.837.241	7.141.146

Ratei passivi	31/12/2019	31/12/2018
Altri di modesta entità	343	4.335
Totale	343	4.335

Nota Integrativa, Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 compongono il conto economico.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e straordinaria prevista dal D.Lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione non espressamente prevista dal codice, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 24.199.231 (Euro 23.129.275 al 31 dicembre 2018), con un incremento di Euro 1.069.956.

La società opera, quale capogruppo, nell'ambito dei servizi di Area Urbana di Bergamo. Le percorrenze effettuate nel corso dell'esercizio 2019 sono state pari a Km 4.885.147 (Km 4.817.963 al 31 dicembre 2018), superiori di 67.184 Km rispetto al precedente esercizio.

I ricavi da corrispettivo risultano pari ad Euro 8.575.342 (Euro 7.803.004 al 31 dicembre 2018), con un incremento di 9,9 punti percentuali rispetto al precedente esercizio, per effetto del ripristino del finanziamento, per Euro 800.000, stanziato dal Comune di Bergamo per l'esercizio 2019.

Il contratto di servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, stipulato il 10 agosto 2004 con il Comune di Bergamo da parte dell'associazione temporanea di imprese, successivamente costituitasi nella società ATB Consorzio S.c.r.l. è, infatti, pervenuto a scadenza alla data del 31 dicembre 2011.

In data 19 dicembre 2019 l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi e mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021. Con il medesimo atto sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico di ATB Consorzio S.c.r.l., comprendenti, in particolare, le percorrenze minime annue di 6.100.813 vetture/Km, di cui 5.700.813 relativi ai servizi minimi su gomma e 4.000 relativi alle percorrenze delle Funicolari Città e San Vigilio. Il corrispettivo annuo, per l'esercizio 2020 è pari ad Euro 12.984.194 oltre ad una quota annua per premi, non superiore ad Euro 224.617.

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha in corso la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino coincidente con i confini amministrativi della Provincia di Bergamo.

Si prevede, pertanto, che nel corso del corrente esercizio 2020 sarà attivata la relativa procedura di gara e si stima che l'affidamento del servizio avverrà nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2021.

In considerazione dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure di gara e per gli atti successivi relativamente alla valutazione delle offerte, verifica dei requisiti e stipulazione del contratto di servizio, oltre che per effetto dell'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2021, si ritiene che la società continuerà a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore ai dodici mesi e che, conseguentemente, i principi contabili adottati siano quelli relativi ad una società in normali condizioni di funzionamento. In merito si fa rinvio a quanto indicato successivamente, nella presente nota integrativa, nella parte relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I ricavi del servizio di trasporto risultano così distinti:

	2019	2018	Variazione	%
Corrispettivo del servizio	8.575.342	7.803.004	772.338	+ 9,90
Corrispettivo tessere di libera circolazione	345.358	322.314	23.044	+ 7,15
Corrispettivo servizi aggiuntivi	78.721	84.051	(5.330)	- 6,34
Ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini	8.598.429	8.355.750	242.679	+ 2,90
Ricavi dalla vendita di abbonamenti	6.362.990	6.304.805	58.185	+ 0,92
Servizi speciali	192.148	196.716	(4.568)	- 2,32
Altri ricavi della gestione ordinaria	46.243	62.635	(16.392)	- 26,17
Totale	24.199.231	23.129.275	1.069.956	+ 4,63

Il dettaglio delle percorrenze relative al contratto di servizio per l'Area Urbana di Bergamo, risulta essere il seguente:

Operatori – percorrenze chilometriche	2019	2018	2017
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze su gomma)	4.502.597	4.417.993	4.384.359
ATB Servizi S.p.A. (perc. Convenzionali funicolari)	382.550	399.970	400.410
SAB Autoservizi S.r.l.	697.088	710.597	707.069
Autoservizi Locatelli S.r.l.	407.631	416.674	442.966
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	236.565	241.545	235.690
Totale	6.226.431	6.186.779	6.170.494

Il corrispettivo del servizio comprende la somma di Euro 130.129 relativa ai premi richiesti per l'esercizio in commento.

Si ricorda che all'interno delle previsioni statutarie della società ATB Consorzio S.c.r.l., ad ATB Servizi S.p.A. spetta il corrispettivo del servizio residuale dopo aver riconosciuto agli altri soci operatori il corrispettivo chilometrico di tipo "gross cost".

I corrispettivi per tessere di libera circolazione, per Euro 345.358 (Euro 322.213 al 31 dicembre 2018) e per servizi aggiuntivi, per Euro 78.721 (Euro 84.051 al 31 dicembre 2018), sono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

I ricavi della vendita di documenti di viaggio evidenziano un incremento di complessivi Euro 300.864 (incremento di Euro 286.088 nel precedente esercizio), corrispondente a circa il 2 per cento, così distinti: biglietti e tesserini Euro 242.679 ed abbonamenti Euro 58.185.

Altri ricavi e proventi

I ricavi e proventi diversi ammontano, complessivamente ad Euro 8.595.619 (Euro 8.263.900 al 31 dicembre 2018) e sono così distinti.

	2019	2018	Variazione	%
--	------	------	------------	---

a) Ricavi diversi				
Pubblicità	270.423	325.556	(55.133)	-16,94
Servizi per società del gruppo	370.388	432.958	(62.570)	-14,45
Penalità utenti	397.258	389.977	7.281	1,87
Rimborso danni sinistri	81.032	89.017	(7.985)	-8,97
Rimborso spese a carico del personale	22.045	23.602	(1.557)	6,60
Integrazioni tariffarie	4.087.187	3.585.954	501.233	13,98
Plusvalenze da cessione autobus	-	19.900	(19.900)	-
Servizi commerciali per T.E.B. S.p.A.	174.968	145.728	29.240	20,06
Rimborsi e proventi diversi	612.306	468.432	143.874	30,71
b) Contributi in conto impianti				
Quota dell'esercizio	619.930	619.930	-	-
c) Contributi in conto esercizio				
Contributi oneri CCNL	1.693.393	1.693.393	-	-
Contributi c/malattia	25.700	192.804	(167.104)	-86,67
Contributi per la formazione del personale	-	23.770	(23.770)	-
Rimborso accisa sui carburanti	240.989	252.879	(11.890)	-4,70
Totale altri ricavi e proventi	8.595.619	8.263.900	331.719	4,01

I servizi per società del gruppo si riferiscono ad attività relative al controllo della sosta, allo svuotamento parcometri, alla movimentazione delle biciclette ed altre attività ausiliarie di svolte nell'interesse della società capogruppo.

La voce "penalità utenti" comprende le sanzioni riscosse nel periodo di attività, relativamente ai passeggeri controllati e sprovvisti di regolare documento di viaggio.

L'incremento della voce "integrazioni tariffarie" è riferita essenzialmente ai maggiori ricavi derivanti dalla vendita e ripartizione dei documenti di viaggio integrati, validi nell'ambito dei confini geografici della Provincia e della Regione. Sono inoltre, qui compresi, i ricavi dell'emissione di abbonamenti e della vendita di documenti di viaggio relativi al servizio tramviario Bergamo – Albino, in forza dell'accordo sottoscritto con SAB Autoservizi S.r.l. e con Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A, oltre agli abbonamenti studenti integrati provinciali ed ai documenti di viaggio integrati regionali, come indicato nella successiva tabella.

	2019	2018	Variazione	%
Abbonamenti integrati studenti	589.575	573.262	16.313	2,85
Biglietti e tesserini Tramvia	889.450	831.268	58.182	7,00
Abbonamenti Tramvia	810.190	772.800	37.390	4,84
"lo viaggio ovunque in Lombardia" IVOL"	597.495	526.411	71.084	13,50
"lo viaggio ovunque in Provincia" IVOP	1.114.482	800.551	313.931	39,21
Altre integrazioni	85.995	81.662	4.333	5,31
Totale	4.087.187	3.585.954	501.233	13,98

Si evidenzia che alla data della presente relazione non risulta ancora raggiunto un accordo scritto per la suddivisione delle somme derivanti dalla vendita dei documenti di viaggio IVOP ed IVOL; i valori iscritti in bilancio si riferiscono ai valori comunicati dagli operatori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "rimborsi costi di manodopera" comprende esclusivamente i rimborsi derivanti dalle attività svolte dal nostro personale per conto della capogruppo ATB Mobilità S.p.A.

La voce "rimborsi e proventi diversi" comprende la somma di Euro 66.000 (Euro 76.200 al 31 dicembre 2018) relativa al contratto in corso con la società "Atalanta Bergamo Calcio" per i servizi resi in occasione delle partite di calcio.

I proventi per "servizi commerciali" si riferiscono alle attività commerciali svolte per conto della società consociata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. relativamente alla vendita di documenti di viaggio.

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti su autobus di proprietà è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota degli autobus contribuiti (4% o 8%).

Nell'esercizio sono state incassate somme per complessivi Euro 176.811 (Euro 83.824 al 31 dicembre 2018) relativi al saldo di contributi per l'acquisto di nuovi autobus.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio comprendono, per il periodo di gestione, le quote a carico dello Stato e degli Enti Locali a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti negli anni 2004, 2005 e 2006, oltre ai contributi a parziale copertura dei maggiori oneri relativi all'aumento dell'accisa sui carburanti.

Si evidenzia che dall'esercizio 2016, i contributi a copertura degli oneri relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, sono stati trasferiti dalla Regione Lombardia, direttamente agli Enti titolari dei contratti di servizio. Gli Enti trasferiscono, a loro volta, le risorse alle società appaltatrici del servizio e non alle singole società che svolgono attività inerenti il trasporto pubblico locale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati alla voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc..) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad Euro 30.200.208 (Euro 29.538.434 al 31 dicembre 2018).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 3.081.653 (Euro 3.090.637 al 31 dicembre 2018) e sono così distinti:

	2019	2018	Variazione	%
Carburanti	1.974.967	1.995.739	(20.772)	-1,04

Lubrificanti	23.769	34.456	(10.687)	-31,02
Pneumatici	68.775	56.783	11.992	21,12
Ricambi e materiali di consumo	887.045	859.250	27.795	3,23
Vestituario per il personale	78.075	106.071	(27.996)	-26,39
Documenti di viaggio	49.022	38.338	10.685	27,87
Totale	3.081.653	3.090.637	(8.984)	- 0,29

Si evidenzia che i consumi di metano, pur sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, godono di una consistente riduzione dei costi per effetto della diminuzione di oltre il 18 per cento del costo del carburante. I consumi di gasolio sono aumentati del 2,42 per cento, per complessivi 1.415.434 litri, a fronte della riduzione del prezzo medio del gasolio, del 3,01 per cento (Euro 1,1258 litro).

Il costo per l'acquisto di ricambi e materiali di consumo subiscono un ulteriore incremento del 3,23% a fronte di un aumento del 17,27% del precedente esercizio rispetto all'esercizio 2017.

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi Euro 6.705.858 (Euro 6.101.057 al 31 dicembre 2018), sono superiori di Euro 604.801 rispetto al precedente esercizio.

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

	2019	2018	Variazione	Var. %
Servizi amministrativi	620.000	668.364	(48.364)	-7,24
Servizi commerciali	74.800	67.767	7.033	10,38
Manutenzione esterne	183.565	162.821	20.744	12,74
Consulenze professionali	304.770	236.443	68.327	28,90
Polizze assicurative	182.838	187.258	(4.420)	-2,36
Aggi ai rivenditori	409.779	412.448	(2.669)	-0,65
Indennizzi danni a terzi	68.183	107.971	(39.788)	-36,85
Spese promozionali	76.344	78.331	(1.987)	-2,54
Compensi amministratori e sindaci	58.288	58.511	(223)	-0,38
Pulizia impianti e locali	136.682	185.457	(48.775)	-26,30
Mensa Aziendale	191.055	198.081	(7.026)	-3,55
Integrazioni tariffarie	3.278.637	2.817.404	461.233	16,37
Spese per utenze e servizi	479.829	488.077	(8.248)	-1,69
Cancelleria e stampati	41.336	50.805	(9.469)	-18,64
Spese diverse	599.752	381.319	218.433	+57,28
Totale spese per servizi	6.705.858	6.101.057	604.801	+9,91

I costi per servizi amministrativi e commerciali si riferiscono alle attività organizzative rimaste in capo alla società controllante ATB Mobilità S.p.A. svolte nell'interesse della nostra Società e regolate da appositi contratti.

I costi per manutenzione esterna si riferiscono alle attività di manutenzione sugli autobus e relative attrezzature, non incrementativa della vita residua dei beni stessi.

I costi per consulenze, pari ad Euro 304.770, sono superiori di Euro 68.327 rispetto al precedente esercizio e sono così distinte:

	2019	2018	Variazione	%
Consulenze legali	61.859	34.956	26.903	76,96
Consulenze fiscali ed amministrative	3.167	2.307	860	37,28
Consulenze tecniche	72.015	57.810	14.205	24,57

Consulenze sanitarie	24.280	19.400	4.880	25,15
Consulenze per selezione del personale	8.700	4.800	3.900	81,25
Consulenze per certificazione di qualità	39.722	41.595	(1.873)	-4,50
Revisione contabile	30.900	47.200	(16.300)	-34,53
Consulenze per legge 231/2001	7.800	7.800	-	-
Consulenze per formazione del personale	56.327	20.575	35.752	173,76
Totale spese per consulenze	304.770	236.443	68.327	28,90

I compensi per aggio ai rivenditori comprendono tutti i compensi riconosciuti ai rivenditori di documenti di viaggio, ivi compresi i servizi di biglietteria della stazione autolinee e della stazione inferiore funicolare Città.

Le spese promozionali riguardano attività di marketing e comunicazione effettuate in corso d'anno, con particolare riferimento alle campagne pubblicitarie.

Al Collegio Sindacale sono state corrisposte le indennità deliberate, pari ad Euro 21.840; il compenso al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2019 ammonta ad Euro 36.448 (Euro 36.671 al 31 dicembre 2018).

I costi per integrazioni tariffarie si riferiscono per Euro 1.699.641 (Euro 1.604.068 al 31 dicembre 2018) agli oneri per integrazioni riconosciuti a Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., per Euro 890.069 ad abbonamenti "lo viaggio ovunque in Provincia, IVOP," di competenza di altri operatori, per Euro 152.151 ad abbonamenti integrati studenti con contributo dell'amministrazione provinciale, per Euro 437.425 ad integrazione delle tariffe per gli abbonamenti rilasciati a studenti universitari, per Euro 7.195 ad integrazioni tariffarie con altri operatori della provincia e per Euro 3.745 a documenti integrati con i servizi ferroviari.

Per quanto riguarda la voce integrazioni tariffarie si rimanda a quanto evidenziato nella relazione in merito ai ricavi per integrazioni tariffarie.

Si evidenziano, alla voce altri oneri, spese bancarie per complessivi Euro 118.528, in gran parte dovuti ai costi dei sistemi di pagamento bancario delle emittitrici di bordo installate sugli autobus dell'Area Urbana di Bergamo e sulle vetture tramviarie di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A..

Costi per godimento di beni di terzi

Non vi sono al termine dell'esercizio contratti di leasing in corso.

Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono quasi interamente corrisposti alla società controllante, proprietaria delle infrastrutture in uso, con la quale sono stati stipulati appositi contratti. In merito si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019 sono stati rideterminati, in consistente riduzione, i valori dei corrispettivi relativi ai contratti per l'utilizzo degli impianti di tele rilevazione "Trambus", in considerazione del fatto che gli investimenti effettuati dalla società capogruppo sono giunti al termine del periodo di ammortamento.

I canoni applicati sono quelli previsti dal capitolato di gara relativo ai servizi dell'Area Urbana di Bergamo e sono così distinti:

Godimento di beni di terzi	2019	2018	Variazione	Var. %
Impianto funicolare Città	731.907	724.661	7.246	1,00
Impianto funicolare San Vigilio	473.216	468.531	4.685	1,00
Deposito ed officina	630.965	624.707	6.257	1,00
Uffici Sede	182.000	165.542	16.458	9,94
Impianti trambus	77.000	324.265	(247.265)	-76,25
Impianto metano sede	74.800	67.767	7.033	10,38
Stazione autolinee	14.678	14.256	422	2,96
Altri canoni	23.577	21.957	1.620	7,38

Licenze utilizzo software	66.414	25.550	40.864	159,94
Totale	2.274.557	2.437.236	(162.679)	-6,67

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente ad Euro 15.720.667 (Euro 15.431.481 al 31 dicembre 2018) è la seguente:

	2019	2018	Variazione	var. %
Salari e stipendi	11.024.387	10.915.512	108.875	1,00
Oneri sociali	3.462.190	3.308.898	153.292	4,63
Trattamento di fine rapporto	829.272	850.527	(21.255)	-2,50
Altri costi	404.818	356.544	48.274	13,54
Totale costi per il personale	15.720.667	15.431.481	289.186	1,87

I costi del personale sono in aumento dell' 1,87 per cento per effetto di una variazione in aumento della retribuzione media, anche per effetto dei premi di produttività concordati con le organizzazioni sindacali, oltre che per l'assunzione, dal 1° gennaio 2019, del direttore generale, con contratto a part-time al 40 per cento.

L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 330 dipendenti, in aumento di 3 unità rispetto al precedente esercizio.

Il costo medio per addetto, comprensivo degli oneri contributivi e dell'accantonamento al T.F.R. è di Euro 47.914.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2019, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	Al 31/12/2019	Al 31/12/2018	Forza media
Dirigenti	3	2	2,40
Quadri	6	6	6,2
Impiegati	25	23	23,9
Personale viaggiante	267	262	263,60
Operai ed ausiliari	29	34	32,00
Totale	330	327	328,10

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio, per complessivi Euro 1.998.603 (Euro 2.001.768 al 31 dicembre 2018), si riferiscono ai seguenti beni:

	2019	2018	Variazione
I. Immobilizzazioni immateriali:			
4) Concessioni, licenze e marchi	4.620	5.316	(696)
7) Altre immobilizzazioni	35.476	35.476	-
Totale immobilizzazioni immateriali	40.096	40.792	(696)
II. Immobilizzazioni materiali:			
2) Impianti e macchinario	49.726	45.813	3.913
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.867.271	1.884.538	(17.267)
4) Altri beni	41.510	30.625	10.885
Totale immobilizzazioni materiali	1.958.507	1.960.976	(2.469)
Totale ammortamenti	1.998.603	2.001.768	(3.165)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.998.603	2.001.768	(3.165)

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Variazione
Carburanti e combustibili	66.505	83.469	16.964
Lubrificanti	20.720	19.359	(1.361)
Pneumatici	12.247	11.586	(661)
Ricambi e materiali di manutenzione	565.434	611.730	46.296
Vestiaro	37.170	39.879	2.709
Documenti di viaggio	29.575	37.281	7.706
Cancelleria e stampati	3.144	3.470	326
Totale	734.795	806.774	71.979

Accantonamenti ai fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi rischi risultano pari complessivamente ad Euro 297.829 (Euro 289.769 al 31 dicembre 2018). In particolare, sono qui compresi gli accantonamenti dell'esercizio a fondi rischi. In particolare, vengono accantonate le somme di Euro 210.499 e di Euro 87.330, rispettivamente al fondo manutenzioni cicliche e al fondo rischi continuità. Si evidenzia, come commentato alla relativa voce "Fondi per rischi ed oneri" che il fondo manutenzioni cicliche accoglie gli stanziamenti al fondo manutenzioni straordinarie degli autobus, incrementato nell'esercizio anche della somma di Euro 264.000 in relazione al contratto di *full service* relativo agli autobus elettrici acquisiti nell'esercizio precedente. Il fondo rischi continuità accoglie gli accantonamenti effettuati a copertura dei rischi e degli oneri derivanti dalla mancata aggiudicazione, del prossimo bando di gara unico, per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Tali oneri sono riconducibili principalmente ai costi per la risoluzione e/o trasferimento dei rapporti con il personale ed alle probabili svalutazioni di attività non più utilizzabili (ricambi).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari ad Euro 193.018 (Euro 270.151 al 31 dicembre 2018) sono così distinti:

	2019	2018	Variazione	%
Tassa di proprietà automezzi	8.453	16.781	(8.328)	-49,63
Imposta di pubblicità	13.158	28.668	(15.510)	-54,10
Quote associative	29.795	23.770	6.025	23,35
Tasse diverse	43.000	38.434	4.566	11,88
Oneri diversi da anni precedenti	73.963	49.859	24.104	48,34
Altri oneri	24.649	112.639	(87.990)	-78,12
Totale oneri diversi di gestione	193.018	270.151	(77.133)	-28,55

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. La società ha sostenuto oneri finanziari per Euro 75 (Euro 62 al 31 dicembre 2018), mentre gli interessi attivi, per Euro 6.853 (Euro 7.328 al 31 dicembre 2018) sono riferiti agli interessi maturati sui conti correnti bancari per la gestione della liquidità corrente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte vengono iscritte alla voce 20 del Conto economico.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di contenziosi rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Imposte sul reddito di esercizio

Il carico impositivo dell'esercizio, pari a Euro 532.991 (Euro 451.691 al 31 dicembre 2018) è così distinto:

- IRES dell'esercizio (Euro 422.518);
- IRAP dell'esercizio (Euro 159.400);
- Imposte relative ad esercizi precedenti Euro 48.927.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione delle imposte

	IRES	IRAP	TOTALI
Risultato prima delle imposte	2.601.421	2.601.421	2.601.421
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%	28,20%
Onere fiscale teorico	624.341	109.260	733.601
Differenze che non si riverseranno negli anni successivi			
Valori permanenti in aumento	97.783	1.078.680	1.176.463
Variazioni permanenti in diminuzione	1.347.871	250.342	1.598.213
Totale variazioni permanenti	(1.250.088)	828.338	(421.750)
Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi precedenti			
Valori temporanei in aumento	1.255.168	1.206.264	2.461.432
Variazioni temporanei in diminuzione	846.018	840.792	1.686.810

Totale variazioni temporanee	409.150	365.473	774.623
Imponibile fiscale	1.760.483	3.795.231	
Imposte dell'esercizio	422.516	159.400	581.916
Aliquota fiscale effettiva	16,24%	6,13%	22,37%

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa al Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività e le modalità di impiego e copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività, che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- Imprese che redigono il bilancio consolidato del gruppo di imprese di cui fa parte in quanto impresa controllata;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	6
Impiegati	25
Operai	29
Altri dipendenti	267
Totale dipendenti	330

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.448	21.840

I compensi spettanti agli amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al collegio sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n. 16 – bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n.16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.600
Altri servizi di verifica svolti	-
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	26.600

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale pari a Euro 5.000.000 è rappresentato da n. 5.000.000 azioni di nominali Euro 1 cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Totale	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c.1 n.18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori stimati.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c.1 n.19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni

E' prevista, nel corso dell'esercizio, la fornitura "chiavi in mano" di un sistema di bigliettazione elettronica per l'intero bacino della Provincia di Bergamo. Il primo investimento per 3,3 milioni di Euro è assistito da un contributo Regionale sugli investimenti di circa 1,2 milioni di Euro. Il sistema di bigliettazione elettronico, aggiudicato per l'importo di 8,5 milioni di Euro è finanziato, nella misura del 50 per cento, dalla Regione Lombardia e la parte da finanziare a carico della Società è di circa 2,5 milioni di Euro. Si prevede che i relativi oneri saranno sostenuti negli esercizi 2019 e 2020.

Garanzie

La società ha ricevuto fidejussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per Euro 961.948.

La Società ha inoltre in comodato beni di proprietà della società soggetta al controllo della controllante, Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., del valore di Euro 31.224.

Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza che possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le società del gruppo:

Rapporti con le parti correlate				
Ente/Società	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti
- Comune di Bergamo	-	113.753	80.697	150

- ATB Mobilità S.p.A.	3.068.504	406.859	4.483.071	7.501
- ATB Consorzio S.c.r.l.	123.517	9.038.894	3.572.938	85.740
- Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	6.809	23.385	1.678	5.655
- Bergamo Parcheggi S.p.A.	-	-	-	-
- Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	1.790.722	176.128	43.610	646.782
- Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	-	-	-	-
Totale	4.989.552	9.759.019	8.181.994	745.828

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 24247 c.1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)

Per quanto riguarda gli effetti dell'evento successivo "COVID-19" si rinvia al contenuto del paragrafo "continuità aziendale" della presente nota.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	ATB Mobilità S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bergamo
Codice fiscale (per imprese italiane)	02485010165
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bergamo, via Monte Gleno n.13

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società ATB Mobilità S.p.A., la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della

partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società ATB Mobilità S.p.A. e riferito all'esercizio 2018.

Prospetto riepilogativo del bilancio dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2018	Esercizio precedente 31/12/2017
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	42.868.369	45.379.414
C) Attivo circolante	9.937.415	9.607.517
D) Ratei e risconti attivi	104.317	67.365
Totale attivo	52.910.101	55.054.296
A) Patrimonio netto		
- Capitale sociale	36.390.000	36.390.000
- Riserve	8.943.973	8.527.759
- Utile (perdita) dell'esercizio	19.705	419.648
Totale patrimonio netto	45.353.678	45.337.407
B) Fondi per rischi ed oneri	327.097	266.009
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	750.209	811.919
D) Debiti	5.205.849	7.716.143
E) Ratei e risconti passivi	1.273.268	922.818
Totale passivo	52.910.101	55.054.296

Prospetto riepilogativo del bilancio del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2018	Esercizio precedente 31/12/2017
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	8.769.616	9.353.446
B) Costi della produzione	9.041.111	8.760.181
C) Proventi e oneri finanziari	295.898	76.213
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.698	249.830
Utile (perdita) dell'esercizio	19.705	419.648

Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto contributi da fondi interprofessionali per la formazione del personale dipendente e non ha ricevuto altre sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggio economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 25.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Utile (Perdita) dell'esercizio

L'esercizio 2019 chiude con un utile di Euro 2.068.430.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 2.068.430, come segue:

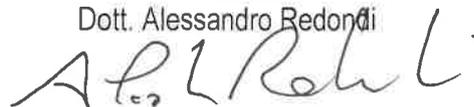
- Il 5%, pari ad Euro 103.421, alla riserva legale, a norma dell'art. 2430 del Codice Civile;
- Euro 1.965.009 a riserva straordinaria.

Bergamo, 20 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alessandro Redondi





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
ATB Servizi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ATB Servizi S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 convertito nella L. 5 giugno 2020, n. 40.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad ATB Servizi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 convertito nella L. 5 giugno 2020, n. 40 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, in cui si indica che gli Amministratori, a causa degli effetti dirompenti dell'epidemia di Covid-19, hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 convertito nella L. 5 giugno 2020, n. 40.



Ai fini dell'esercizio di tale deroga, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC, gli Amministratori indicano di aver valutato, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione del paragrafo 21 dell'OIC 11. Gli Amministratori indicano che, nell'ambito di tale valutazione, non hanno, quindi, tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019.

Nel medesimo paragrafo gli Amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo, gli Amministratori, nel valutare l'applicabilità della deroga prevista dal citato art. 7, riportano nel bilancio di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2019 senza tener conto degli eventi occorsi successivamente a tale data, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC.

Conseguentemente, non si è tenuto conto di tali eventi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale effettuata dagli Amministratori al 31 dicembre 2019 sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ATB Servizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ATB Servizi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ATB Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATB Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 17 giugno 2020

KPMG S.p.A.

Stefano Mazzocchi
Socio

ATB SERVIZI S.P.A. con socio unico

Soggetta a direzione e coordinamento di ATB MOBILITA S.P.A.

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

**Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile**

All'assemblea degli azionisti di ATB SERVIZI S.P.A. con socio unico.

PREMESSA

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2019, ha svolto esclusivamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. (attività c.d. "di vigilanza") essendo quelle prevista dall'art. 2409-bis c.c. (attività di revisione legale) demandata alla società di revisione KPMG S.P.A..

La presente relazione è redatta, pertanto, esclusivamente ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. essendo riservata alla società di revisione la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Si evidenzia che dopo la chiusura dell'esercizio, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per i sei mesi successivi, quindi sino al 31 luglio 2020, è stato dichiarato dal Consiglio dei Ministri (delibera 31 gennaio 2020) lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, in particolare il COVID-19. Tale situazione di emergenza si è diffusa a livello globale divenendo Pandemia. I conseguenti effetti sull'attività sono stati pesantemente negativi sia nella fase di divieto assoluto alla circolazione sia nella fase, successiva, di riavvio delle attività economiche e ciò a causa delle misure ancora vigenti che impongono il distanziamento fisico nell'ambito del trasporto pubblico locale.

La Direzione, pertanto, si è avvalsa della deroga di cui all'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 in quanto la contrazione dei ricavi tariffari, l'inadeguatezza del fondo di recupero stanziato dal Governo e l'impossibilità di contare su eventuali future nuove misure di tutela sono tali da delineare significative incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito in un arco temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società può avvalersi di detta deroga in quanto alla data di chiusura dell'esercizio sussisteva la prospettiva della continuità aziendale per un arco temporale di almeno dodici mesi e, di conseguenza, nella redazione del bilancio sono stati adottati i criteri di funzionamento in continuità con il passato.

1) CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda (che fa parte del più ampio gruppo ATB), viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale. Si evidenzia che il contratto di servizio è stato trasferito, per obbligo di legge (legge regionale n. 6/2012) all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo. Con atto di imposizione del 19.12.2019, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Europeo n. 1370/2007 del 23.10.2007, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Bergamo ha assegnato fino al 31.12.2021 ad ATB Consorzio S.c.a.r.l., cui fa parte ATB Servizi S.p.A., il compito di servizio pubblico nell'area urbana di Bergamo.
- A livello nazionale ha preso forma, dopo contrastate evoluzioni che hanno visto alternarsi ipotesi di provvedimenti legislativi ad hoc e inserimenti nel complesso dei Decreti Madia, una soluzione normativa, prevista in un unico articolo della legge di bilancio 2017 riguardante la legislazione di settore che, da una parte, ha recepito le più recenti disposizioni comunitarie e, dall'altra, ha introdotto importanti innovazioni.

A livello regionale si sono consolidate le Agenzie del TPL previste dalla legge regionale n. 6/2012, oggetto di recente revisione sollecitata dai gruppi consiliari e dalle Associazioni di settore, ed è inoltre proseguita l'attività tecnica nell'ambito dell'Assessorato regionale dei trasporti che ha visto coinvolte le Associazioni Regionali delle imprese di trasporto per la messa a punto dei modelli dei costi standard per le diverse modalità di trasporto e dei fabbisogni di mobilità.

A livello locale l'Agenzia per il TPL ha predisposto progressivamente i documenti tecnici alla base del progetto della rete di bacino provinciale.

Il processo di riforma ed innovazione del sistema del trasporto pubblico locale ha visto elementi importanti di novità a livello nazionale, regionale e locale che hanno caratterizzato anche il 2019 come anno di transizione, confermando, in Lombardia, un'ulteriore proroga dei contratti in essere e con la previsione dell'avvio delle nuove gare negli ultimi mesi del 2020 o, più probabilmente, nel 2021.

In questo quadro si ritiene che sia soddisfatto il presupposto della continuità aziendale sia in virtù della deroga illustrata in premessa e tenuto conto che la società e la sua controllata continueranno a svolgere le proprie attività nell'ambito della proroga, sino al 31/12/2021, dell'affidamento del servizio urbano nell'ambito unico della Provincia di Bergamo.

- l'assetto organizzativo risulta adeguato alla struttura societaria;
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" hanno avuto una fisiologica rotazione. Si segnala tuttavia che nel corso del 2019 è stato avviato un processo di riorganizzazione delle aziende del gruppo finalizzato al passaggio graduale da un modello gerarchico/funzionale a un modello integrato per progetti e con logiche a matrice.
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio, in carica dal 28 aprile 2017, hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

2) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito, ai sensi dell'art. 2381, comma 5, c.c., dagli amministratori delegati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci della società controllata e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza L. 231/2001 e visionato le relative relazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche in riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato che l'organo preposto ha apportato le prescritte integrazioni e modificazioni circa le norme sulla tutela di dati personali (privacy).

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dall'Organo amministrativo in data 20 maggio 2020, è stato predisposto dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale,

dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre come prescritto ai sensi del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016 è stata altresì predisposta la relazione sul governo societario per gli strumenti che le società a controllo pubblico adottano (o non adottano) circa i “regolamenti interni per la tutela della concorrenza”, “l’ufficio di controllo interno a supporto dell’organo di controllo statutario” e i “codici di condotta e programmi di responsabilità sociale”.

Inoltre:

- l’organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all’art. 2428 c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.P.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 17 giugno 2020, che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, inserendo un richiamo di informativa in merito al rinnovo del contratto di servizio affidato dal Comune di Bergamo rilasciando comunque il proprio giudizio positivo.
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall’art. 2429, comma 3, Codice Civile che è stato espressamente rinunciato dai soci.
- Si evidenzia che, come consentito dall’art. 106 del D.L. 17 marzo 2020, in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del Codice Civile, l’assemblea ordinaria è stata convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell’esercizio. In particolare il citato decreto, c.d. "Cura Italia", si applica alle assemblee convocate entro il 31 luglio 2020 ovvero, entro la data, se successiva, fino alla quale sarà in vigore lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza della epidemia da COVID-19

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell’art. 2426, comma 1, n. 5 c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di costi di impianto e di ampliamento e di costi di sviluppo nell’attivo dello stato patrimoniale.

Ai sensi dell’art. 2426, comma 1, n. 6 c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore residuo di avviamento nell’attivo dello stato patrimoniale.

4) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL’APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta, il collegio propone all’assemblea di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio fatta dagli amministratori nella nota integrativa.

Il collegio, infine, invita l’assemblea a deliberare in merito alla nomina del collegio sindacale per il triennio 2020/2022 e coglie l’occasione per manifestare apprezzamento circa la collaborazione fattiva instauratasi nel corso del triennio di carica conclusa con l’approvazione di questo bilancio.

Bergamo, li 17 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Alessandro Testa (Presidente)

Maurizio Maffeis (Sindaco Effettivo)

Tamara Gerbino (Sindaco Effettivo)